

tutti gli aspetti, anche culturali e storici, dell'editore, bassianese di nascita ma veneziano di adozione e fama imperitura, un saggio con



ottimi apparati e una ricca bibliografia (Alessandro Marzò Magno, *L'inventore dei libri. Aldo Manuzio Venezia e il suo tempo*, Roma-Bari, Laterza, 2020, pagg. 207, € 20,00, presente l'indice dei nomi).

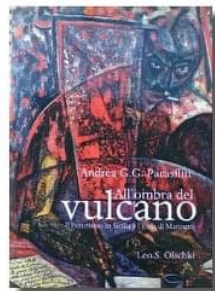
A uno dei più importanti pittori del Novecento ma anche creatore, tra il 1930 e il 1947, di otto dei più celebri *livres de peintre* mai realizzati, Henri Matisse, l'Einaudi dedica un monumentale studio iconografico, con ricchi apparati, di Louise Rogers Lalaurie che li riproduce e analizza uno per uno, volume che non può non figurare sullo scaffale di tutti i cultori di questo straordinario artista (Louise Rogers Lalaurie, *Matisse. I libri*, con oltre 200 ill., Torino, Einaudi, 2020, pagg. 319, € 85,00, presente l'indice dei nomi).

Oltre al *testo* esiste anche, e direi soprattutto, il *paratesto*, cioè tutti quegli elementi strutturali, le *soglie* di cui ha scritto Genette, quelle 'diavolerie' del libro di competenza dell'editore, del grafico, dell'editor, del pubblicitario e di quanti lavorano, al di là dell'autore, intorno al libro e alla sua oggettualità.

Ad esso dedica un interessante volume Valentina Notarberardino, ricco anche di curiosità per un lettore non specialista o neofita della materia, pur trattando questi aspetti in maniera assai precisa ma mai pedante (Valentina Notarberardino, *Fuori di testo. Titoli, copertine, fascette*

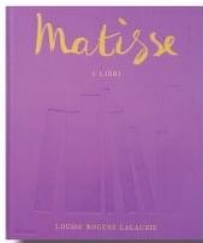


e altre diavolerie, Milano, Ponte alle Grazie, 2020, ill., € 18,50, assente l'indice dei nomi). Anche le Collane editoriali sono parte integrante della storia culturale dell'editoria, ingranaggi sensibili e delicati di costruzione di canoni letterari, e ai vent'anni di alcune celebri Collane del Novecento italiano, con i loro numeri uno, dedica un approfondito, e assai gustoso, libro Gabriele Sabatini, che nel 2018 aveva già contribuito in tal senso con un elegante libro su nove 'vicende editoriali' del nostro Novecento. In quest'ultimo è presente anche un erudito e assai pregnante scritto introduttivo di Hans Tuzzi, il noto e coltissimo Adriano Bon, che da par suo ci introduce in questo excursus editoriale, con buoni apparati bibliografici (Gabriele Sabatini, *Numeri uno. Vent'anni di collane in otto libri*, prefazione di Hans Tuzzi, Roma,



Minimum fax, 2020, ill., pagg. 192, € 14,00, assente l'indice dei nomi). Per i 'primi' cento anni della FILA (Fabbrica Italiana Lapis ed Affini) non poteva che uscire un elegante, sontuoso e ricco volume celebrativo illustrato, che ripercorre le vicende di questa eccellenza italiana

nel campo degli strumenti di scrittura come le matite, e non solo come appunto quell'*Affini* del logo indica chiaramente, attingendo al ricco archivio aziendale e regalando al lettore e al collezionista un volume che



diventerà fondamentale per chi si interessa a questo settore, ricco anche dal punto di vista iconografico, e con una grafica assai raffinata e completa (Valerio Millefoglie, Andrea Antinori, *Valerio 2020-2020 Cento anni FILA. Un secolo di storie di colori, di lapis ed affini*, Mantova, Corraini, 2020, pagg. 231, ill., € 28,00, con allegata la matita celebrativa, assente l'indice dei nomi).

Gran bel saggio questo che Andrea Parasiliti dedica al Futurismo in Sicilia e all'Etna marinettiana, argomenti che lo studioso siciliano non a caso indaga da molti anni. Un volume ricco, documentato anche iconograficamente, con apparati utili e necessari e stampato con la solita maestria da Olschki (Andrea G.G. Parasiliti, *All'ombra del vulcano. Il Futurismo in Sicilia e l'Etna di Marinetti*, Firenze, Leo S. Olschki, 2020, ill., pagg. 287, s.i.p., presente l'indice dei nomi). Libreria, di carta e le altre reali che vivono in un bel romanzo e in una raccolta di articoli, in parte già pubblicati. Il primo si dilunga giustamente sulla grave alluvione veneziana del 12 novembre 2019 quando la città lagunare venne quasi interamente sommersa dall'acqua, con le vicende di un libraio, Vittorio, e della sua libreria Moby Dick. Ben scritto, bei dialoghi, da leggere (Giovanni Montanaro, *Il libraio di Venezia*, Milano, Feltrinelli, 2020, pagg. 135, € 12,00, con in fine la scheda delle librerie di Venezia).

Il secondo è come detto una raccolta di scritti di Jorge Carrión autore anni fa di un altro interessante libro

dedicato alle librerie. In quest'ultima raccolta non tutti gli scritti si equivalgono, alcuni ripetono temi già affrontati, ma resta comunque immutabile il fascino di questo scrittore spagnolo nel trattare temi a noi cari, con un'importante e ampia intervista ad Alberto Manguel (Jorge Carrión, *Contro Amazon. Diciassette storie in difesa delle librerie, delle biblioteche e della lettura*, Roma, e/o, 2020, ill., pagg. 197, € 16,00, assente l'indice dei nomi). Un curioso ed elegante volume fotografico dedicato alle biblioteche (anonime) di casa, librerie, ordine e anarchia degli scaffali, libri, pile, autori, titoli, oggetti, stanze.



Questo e altro ci regala Giovanni Zaffagnini nel suo libro che segnaliamo per l'originalità del taglio e la cura grafico-editoriale (Giovanni Zaffagnini, *Stairway to Heaven. Interior with Books*, testo di Eugenio Baroncelli, Danilo Montanari Editore, 2020, ill., pagg. 64, € 32,00). Concludiamo con un grande e raffinato inno al libro e alla lettura, una sorta di brevario laico da portare con sé, come appunto Aldo Manuzio ci ha insegnato con i suoi *enditridioni*, un libro piccolo di formato ma immenso di spessore interiore, delicato e dedicato a tutti coloro che ancora credono nel fascino

e nel potere della lettura cartacea, quell'immortale *memoria vegetale* di cui scrisse Eco e che la nostra rivista cartacea, appunto, da anni si impegna a valorizzare e a celebrare degnamente (Nicola Gardini, *Il libro è quella cosa*, Milano, Garzanti, 2020, pagg. 106, € 4,90).

